

Milano, 30 ottobre 2017

Gentile Presidente,

voglio rivolgere il mio sincero **grazie a lei e alla sua organizzazione** per avere aderito e, soprattutto, da subito creduto nel Giorno del Dono 2017, un progetto che mette al centro la solidarietà, la gratuità e la partecipazione democratica alla vita culturale del Paese. Queste azioni fanno bene a un'Italia che oggi ha l'opportunità di riscoprire la generosità come vettore di crescita civile ed economica.

Come sa, sono orgoglioso di poter dire che l'IID ha promosso la **Legge 110/15** che istituisce in Italia – unico Paese al mondo – il 4 Ottobre di ogni anno **Giorno del Dono** al fine *"di offrire ai cittadini l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza del contributo che le attività donative possono recare alla crescita della società"*.

Il Giorno del Dono è stato istituito con il supporto bipartisan del **Parlamento Italiano** – grazie all'impegno del Presidente Emerito della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** – e ha ottenuto anche quest'anno il sostegno del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** che, nel suo messaggio augurale, ha sottolineato: *"chi sperimenta l'azione concreta di solidarietà coltiva la speranza di un mondo migliore e contagia con questi suoi sentimenti il mondo che lo circonda. In questa prospettiva l'impegno dell'Istituto Italiano della Donazione, che tocca tutti gli ambiti in cui l'azione volontaria si esprime e acquista una valenza sociale, merita di essere incoraggiato e sostenuto"*.

Sono oltre **250 gli enti del terzo settore** che, come voi, hanno dato il loro contributo alla buona riuscita del Giorno del Dono 2017. Insieme a loro, quasi **150 amministrazioni comunali** e circa **20 imprese** – a dimostrazione che inclusione e solidarietà sono il segno di una responsabilità sociale sempre più presente nel tessuto economico – hanno partecipato con iniziative o adesioni morali.

La preziosa collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha inoltre fatto sì che **10.000 studenti** di **64 istituti scolastici** siano stati coinvolti anche attraverso il video-contest #DonareMiDona, al quale sono stati candidati 62 cortometraggi. I vincitori sono stati ricevuti da **Papa Francesco** nell'**udienza privata** che si è svolta in Vaticano il 2 ottobre.

Si tratta di traguardi significativi per l'Istituto Italiano della Donazione, che da più di dieci anni promuove trasparenza, credibilità e onestà nel Terzo settore, verificando che l'operato delle Organizzazioni Non Profit aderenti sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e rispondendo così all'aspettativa dei cittadini che le donazioni siano gestite con competenza, serietà e affidabilità.

A conclusione del **2° Giro dell'Italia che dona** non posso che dirmi soddisfatto della campagna portata avanti dall'IID per il **Giorno del Dono** alla quale hanno aderito un numero sempre più sostenuto di enti. Ma è proprio grazie al radicamento sul territorio di tutte le realtà che si sono impegnate, a cominciare dagli enti del terzo settore, che questo è stato possibile.

Grazie alle **150 iniziative** e ai mezzi di comunicazione coinvolti, l'Istituto Italiano della Donazione stima che il Giorno del Dono abbia raggiunto attivamente circa **150.000 cittadini**.

L'IID continuerà a lavorare su questa strada, coltivando alleanze e sinergie con il mondo della scuola, con tutto il terzo settore, con enti pubblici e aziende affinché la cultura del dono si affermi sempre più come patrimonio imprescindibile della nostra società. Mi auguro quindi che anche il prossimo anno la

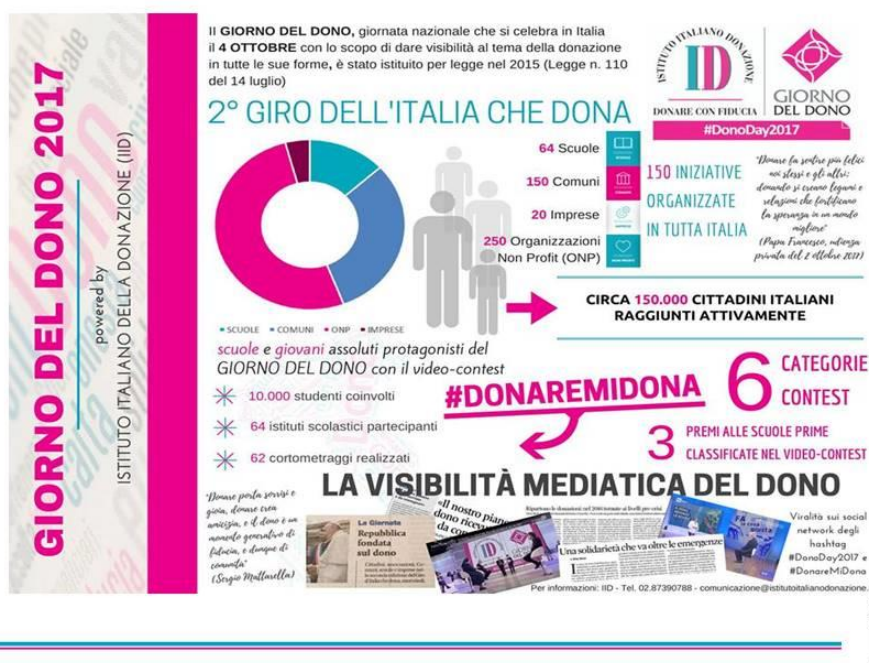
vostra organizzazione vorrà essere protagonista di questo grande progetto del quale io e il mio staff non mancheremo di tenervi aggiornati.

Grazie di cuore!

Edoardo Patriarca

Edoardo Patriarca
Presidente Istituto Italiano della Donazione

Il Giorno del Dono 2017 in numeri





La Santa Sede

*DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DALL'ISTITUTO ITALIANO DELLA
DONAZIONE,
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL DONO 2017*

*Sala Clementina
Lunedì, 2 ottobre 2017*

Cari fratelli e sorelle,

sono contento di accogliervi in occasione del *Giorno del Dono* e vi saluto tutti con affetto, ad iniziare dal Presidente dell'Istituto Italiano della Donazione, ente promotore di questo evento, che ringrazio per le sue parole.

Il dono più grande che Dio ha fatto a ciascuno di noi è *la vita*; e la vita fa parte di un altro dono divino originario che è *il creato*. Tutti dovremmo sentire la grande responsabilità di custodire adeguatamente il creato e averne cura, proteggendolo dalle diverse forme di degrado. Abbiamo il compito di conservare e consegnare integro alle future generazioni il pianeta, che abbiamo ricevuto come dono gratuito dalla bontà di Dio. Di fronte alla crisi ecologica che stiamo vivendo, la prospettiva del dono ricevuto e da consegnare a chi verrà dopo di noi è motivo di impegno e di speranza.

Il dono della vita e il dono del creato provengono *dall'amore di Dio* per l'umanità; anzi, attraverso questi doni Dio *ci offre* questo suo amore. E nella misura in cui ci apriamo e lo accogliamo, possiamo diventare a nostra volta dono d'amore per i fratelli. Ce lo ha ricordato Gesù durante l'Ultima Cena, quando lasciò ai suoi discepoli il «*comandamento nuovo*» dell'amore. Sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, l'ora della sua Pasqua di morte e risurrezione, Egli si congeda dagli Apostoli con la consegna dell'amore, quasi fosse un testamento. E dice: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho

amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34).

In che senso Gesù può definire "nuovo" il suo comandamento? La novità della sua consegna sta proprio nel fatto che non si tratta di un amore qualsiasi, ma dell'*amore stesso di Gesù*, che ha dato la sua vita per noi. Un amore che si traduce nel servizio agli altri: poco prima, infatti, Gesù aveva lavato i piedi ai discepoli. Un amore che sa abbassarsi, che rifiuta ogni forma di violenza, rispetta la libertà, promuove la dignità, respinge ogni discriminazione. Un amore disarmato, che si rivela più forte dell'odio. Questa è la regola dell'amore per quanti vogliono seguire Gesù: lasciarsi afferrare da Lui, amare con Lui, modellare le proprie azioni sulla sua infinita generosità.

Il "dono", che si celebra in Italia il 4 ottobre, non è un concetto astratto, un generico richiamo al "regalo" – tanti regali possono essere "interessati", non gratuiti –, ma un atteggiamento e un'azione che hanno le proprie radici nel messaggio del Vangelo. Tutti, specialmente i ragazzi e i giovani, sono chiamati a fare la stupenda esperienza del dono. Si tratta di un'esperienza educativa, che fa crescere umanamente e spiritualmente, aprendo la mente e il cuore agli ampi spazi della fraternità e della condivisione. Così si costruisce la civiltà dell'amore!

Per queste ragioni il *Giorno del Dono* è un'opportunità stimolante prima di tutto per i giovani: perché possano scoprire che il dono è una parte di noi stessi che viene gratuitamente regalata all'altro, non per perderla, ma per aumentarne il valore. Donare fa sentire più felici noi stessi e gli altri; donando si creano legami e relazioni che fortificano la speranza in un mondo migliore.

Vi incoraggio a proseguire con gioia il vostro cammino. Siate uomini e donne, ragazzi e ragazze difensori della vita, custodi del creato, testimoni dell'amore donato che genera frutti di bene per la collettività. Vi accompagno con la mia preghiera. E anche voi, per favore, pregate per me. Di cuore vi benedico.